



Reggio Emilia
città
delle persone

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 20/09/2018

All'Attenzione
del Sindaco Luca Vecchi

ODG BILANCIO: recupero storico di Casa Manfredi a Villa Sesso

PREMESSO CHE

La provincia Reggiana dal 1945 ad oggi ha saputo valorizzare la propria esperienza antifascista sia investendo in una politica della memoria - che dalla toponomastica al calendario civile non trascurasse di ricordare le radici della convivenza democratica -, sia mettendo a frutto una tradizione solidaristica e di intraprendenza che si è concretizzata in uno sviluppo economico e in un benessere sociale unico nel suo genere. Questo investimento costante delle amministrazioni comunali che si sono avvicinate alla guida della città è tuttora sentito come necessario, e risponde alle aspettative di larga parte della cittadinanza.

Da queste considerazioni, dopo una prima segnalazione dei cittadini di Villa Sesso e la creazione di un gruppo di lavoro che coinvolge tra l'altro Istoreco e Anpi, sentita la disponibilità della proprietà, il Comune ha la possibilità di acquisire nel patrimonio comunale la Casa della famiglia partigiana dei Manfredi a Villa Sesso e dell'area limitrofa.

PREMESSO INOLTRE CHE

Casa Manfredi è un immobile già individuato dal RUE vigente come "Aree di trasferimento delle volumetrie esistenti o delle superfici previste", considerate pertanto le previsioni di acquisizione e successivo utilizzo di uso pubblico già contenute nella strumentazione urbanistica vigente, si ipotizza la cessione anticipata, all'Amministrazione Comunale, dell'immobile, in attesa di una futura completa attuazione della ricollocazione della relativa superficie utile in Via Betti.

Già questa estate nelle attività di Quaderno del Comune di Reggio Emilia e Istoreco ci si è confrontati con i cittadini al termine della bicicletata per i luoghi della Resistenza di Villa Sesso su che sviluppo dare alla valorizzazione storica di Casa Manfredi.

SI RILEVA CHE

I cittadini di Villa Sesso non dimenticando le due famiglie che tanto diedero e tanto soffrirono per l'opposizione alla dittatura: i Manfredi e i Miselli. Ma se dei Miselli non esiste più la casa, per Casa Manfredi è ancora possibile fare qualcosa, dare un decoroso riconoscimento ad una delle centinaia di case di latitanza del nostro territorio, senza le quali la Resistenza non si sarebbe potuta sviluppare dando così i natali alla Repubblica italiana.

Casa Manfredi a Villa Sesso era una delle basi della Resistenza reggiana, sede di riunioni dell'Intendenza, del Comando Piazza e del CLN provinciale. Vi era la sede operativa del Comando provinciale SAP. Un primo rastrellamento viene condotto nella notte del 16-17 dicembre 1944. In casa lotti sono sorpresi ad ascoltare Radio Londra 4 giovani resistenti che vengono fucilati, altre 7 persone sono condotte in carcere a Reggio. La casa viene saccheggiata e incendiata. La sera del 19 una pattuglia partigiana uccide 6 persone (informatore fascista con famigliari e amici). All'alba del 20 viene condotta una nuova azione di rastrellamento con forze tedesche e fasciste, furono colpite in particolare casa Manfredi e casa Miselli. Vennero arrestate 57 persone. Dopo interrogatori e torture sono fucilate 14 persone. Al termine dell'azione viene lasciato un presidio della Brigata Nera che il giorno seguente fucila altri 4 giovani catturati nei dintorni.

Sono uccisi 5 membri della Famiglia Manfredi: il padre Virginio e i figli Alfeo, Gino, Aldino e Guglielmo.

CONSIDERATO CHE

Ad oggi lo stabile, dopo oltre settant'anni di abbandono e di isolamento dal resto del paese a causa di importanti modifiche nell'assetto urbanistico (passaggio Autostrada A1 e dell'Alta Velocità), è in condizioni di forte degrado. L'intento dell'amministrazione è pertanto di acquisire il bene quanto prima in modo tale da promuovere un'importante progettualità sull'area al fine di non disperdere le potenzialità del luogo di memoria.

Ad oggi è impossibile arrivare ad avere una nuova casa museo sul territorio provinciale, difficile da sostenere economicamente e impossibile da sfruttare appieno visto la posizione interclusa in cui è collocato l'immobile. L'obiettivo deve essere pertanto quello di valorizzare la memoria di questo luogo e della famiglia Manfredi come elemento essenziale alla nostra identità, senza necessariamente passare attraverso un processo di musealizzazione del bene quanto piuttosto quello di una riqualificazione dell'area esterna con la creazione di una testimonianza permanente a beneficio dei passanti in grado di raccontare in maniera efficiente la storia del luogo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Oggi, grazie alle interessanti collaborazioni creative messe in campo dall'amministrazione per il recupero di altri luoghi nevralgici della storia reggiana, come ad esempio l'area delle ex OMI Reggiane e il quartiere di Santa Croce, sappiamo che è possibile investire nella riqualificazione degli spazi e luoghi, creando anche opportunità di lavoro e di esperienza per giovani professionisti, senza impegnare le risorse pubbliche in imprese faraoniche e dalla dubbia utilità se divengono "cattedrali nel deserto".

Si può avviare una progettualità che possa valorizzare la memoria dell'area di Casa Manfredi senza avventurarsi in progetti difficilmente sostenibili e giustificabili.

Già con l'acquisizione infatti si potranno mettere in calendario iniziative a breve termine che

possono valorizzare l'investimento dell'amministrazione, come fare di Casa Manfredi una tappa per la bicicletata in occasione della Festa della Liberazione organizzata dal paese di Villa Sesso e dalla locale sezione Anpi; dei Sentieri Partigiani Istoreco di settembre 2018; entrare a far parte del circuito del progetto di cittadinanza "Villa Sesso Percorsi di storia del Paesaggio" che vede impegnato il Comune di Reggio Emilia, l'Anpi e associazioni territoriali; venire inserita nei luoghi del progetto di Museo Diffuso curato da Istoreco.

Si propone inoltre di fare un appuntamento dei laboratori di SIAMO QUA nella frazione di Villa Sesso dedicato a raccogliere proposte e idee dalla cittadinanza sullo sviluppo del progetto di recupero storico su Casa Manfredi.

Nel medio periodo Casa Manfredi potrà, dopo primi interventi di messa in sicurezza, accedere ai bandi nazionali e regionali per preservare in sicurezza lo stabile secondo la progettualità che verrà stabilita dopo un processo condiviso. Si potrà inoltre sfruttare a proprio vantaggio il passaggio dell'Autostrada del Sole immaginando una cartellonistica visibile dalle corsie che identifichi Reggio Emilia come città della Resistenza, un significativo biglietto da visita.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A inserire il bene nella prima variazione utile al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
- A mettere in sicurezza l'area cortiliva di casa Manfredi al fine di ricomprenderla nel progetto del Museo Diffuso curato da Istoreco.
- A dotare altresì Istoreco di almeno euro 5.000€ in forma esclusiva, a fronte di un progetto, per il rilancio della valorizzazione storica di Casa Manfredi.
- A realizzare una assemblea pubblica con i cittadini a Villa Sesso sul tema di Casa Manfredi nei prossimi mesi per raccogliere proposte e confronti.

I consiglieri comunali

Dario De Lucia